

Aggiornamento Moduli di Deposito

Il nuovo codice dei lavori pubblici (d.lgs. 36/2023) ha modificato l'art. 120 del codice del processo amministrativo; in particolare, si riporta uno stralcio relativo all'indicazione del CIG:

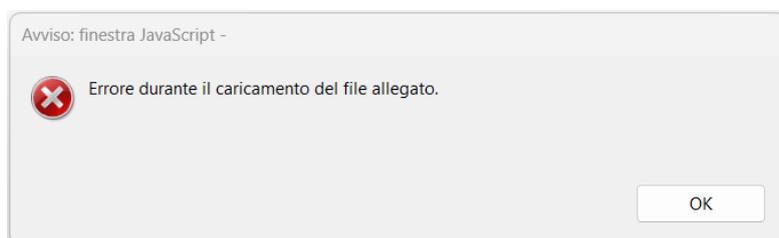
in tutti gli atti di parte e in tutti i provvedimenti del giudice è indicato il codice identificativo di gara (CIG); nel caso di mancata indicazione il giudice procede in ogni caso e anche d'ufficio, su segnalazione della segreteria, ai sensi dell'articolo 86, comma 1.

Per aderire a detta normativa sono stati modificati i due moduli di deposito per il ricorso introduttivo e per gli atti successivi, per consentire di acquisire i dati dei CIG in maniera completa.

ATTENZIONE: dal momento del rilascio dei nuovi moduli il sistema non accetterà più quelli di versioni precedenti; il deposito sarà rifiutato e il sistema invierà la c.d. Terza PEC di Mancato Deposito, con il messaggio:

E013 - Il modulo di deposito utilizzato non è più valido, scaricare la versione aggiornata dal sito istituzionale www.giustizia-amministrativa.it

ATTENZIONE: insieme alle modifiche relative all'adeguamento normativo, è stato predisposto un controllo sull'inserimento degli allegati; in precedenza, se il caricamento di un allegato non andava a buon fine il modulo non dava alcuna segnalazione, limitandosi a non caricare l'allegato. Con questa nuova versione viene segnalata l'anomalia:



Premere **OK** e ripetere l'inserimento. Una delle cause che possono creare l'errore è il tentativo di allegare un documento aperto su un'altra applicazione.

Di seguito il dettaglio delle modifiche apportate ai nuovi moduli

Modulo deposito ricorso introduttivo

Sui moduli precedenti le tipologie di ricorso riguardanti il rito appalti erano:

per il primo grado: RITO APPALTI (ex art. 120 ss c.p.a.)
RITO APPALTI (ex art. 120 comma 2 bis c.p.a.)

per l'appello: APP. AVV. SENT. NEL RITO APPALTI ex art.120 co.2 bis c.p.a.
APPELLO AVVERSO SENTENZA NEL RITO APPALTI ex art.120 c.p.a.

Poiché queste tipologie erano riferite a normative non più attuali sono state sostituite da:

per il primo grado: RITO APPALTI (ex art. 120 c.p.a.);
per l'appello: APPELLO RITO APPALTI (EX ART. 120 C.P.A.)

Selezionando queste tipologie il modulo visualizza le informazioni riferite al rito appalti:

Ricorso

Tipologia	Atto digitale	
RITO APPALTI (ex art. 120 c.p.a.)	Allega atto digitale	

Rito Appalti

<input type="checkbox"/> Valore Indeterminato	Valore appalto	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> CIG Non Disponibile	<input type="text"/>	<input type="button" value="Aggiungi"/>
			CIG	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Rispetto alla precedente versione del modulo, sono state introdotte alcune differenze:

- come in precedenza, va indicato il **Valore appalto**, a meno che non si selezioni la spunta **Valore Indeterminato**
- l'indicazione del o dei **CIG** è obbligatoria; solo nel caso che il CIG non fosse disponibile (ad esempio, per appalti sotto la soglia) allora andrebbe selezionata la spunta **CIG Non Disponibile**
- se si inserisce il CIG questo deve rispettare uno dei formati seguenti:
 - CIG: 7 caratteri numerici seguiti da 3 caratteri numerici e/o alfabetici maiuscoli (valori da A ad F);
 - Smart CIG: 1 carattere alfabetico maiuscolo (valori da V a Z) seguito da 9 caratteri numerici e/o alfabetici maiuscoli (valori da A ad F);
 - CIG Unico: 1 carattere alfabetico maiuscolo (valori da A a U) seguito da 9 caratteri numerici e/o alfabetici maiuscoli (valori da A ad F).
- In caso si inserisca più di un CIG indicare per primo il CIG principale, (c.d. CIG Padre o CIG Master)

